

L'ASILO SAN LORENZO UN ESEMPIO DI ARCHITETTURA RAZIONALISTA A NOVARA

L'edificio sede della scuola materna San Lorenzo costituisce un interessante caso di recupero e restauro di architettura moderna. Costruito nel 1934, su progetto dell'ingegner Luigi Cantoni, allora capo dell'Ufficio Tecnico del Comune, si presenta come uno dei più significativi interventi di edilizia realizzati dalle amministrazioni fasciste insediate a Novara dal 1922, inserendosi nel novero delle architetture pubbliche in Piemonte, spesso risultato di ricerche di progettisti "minori", ma non per questo meno originali e innovative.

Nella progettazione dell'edificio Luigi Cantoni applica scelte e tecniche non convenzionali, sensibili al linguaggio architettonico sviluppatosi in Italia a seguito delle proposte futuriste di Sant'Elia e in un contesto in cui andava prendendo piede il movimento razionalista. Il progetto, nello sviluppare una pianta asimmetrica, risulta particolarmente attento al principio di aderenza della forma alla funzione e dimostra un inedito rapporto tra spazio interno e spazio esterno.

Vero fulcro dell'edificio è la sala di ricreazione, collocata nel corpo cilindrico, che si pone come elemento caratterizzante anche del fronte esterno, nella sua singolare veduta d'angolo. L'effetto di grande luminosità dell'ambiente, ampio e arioso, è ottenuto mediante le grandi aperture dai serramenti metallici, ma anche con l'impiego di elementi in vetrocemento nella fascia muraria superiore e nella soletta della copertura. Il recente recupero delle pitture di Edmondo Poletti (Novara 1908 – Ghemme 1979) permette di ricostruire e valutare l'effetto complessivo originario della sala circolare. Il fregio dipinto propone, con segno fresco e colori chiari, soggetti propri del mondo infantile, sottolineando la funzione ludica dell'ambiente.

Susanna Borlandelli

